

(Premio Erato¹; riunioni d'area, ai sensi dell'art. 3, lettera d della legge 401/90);

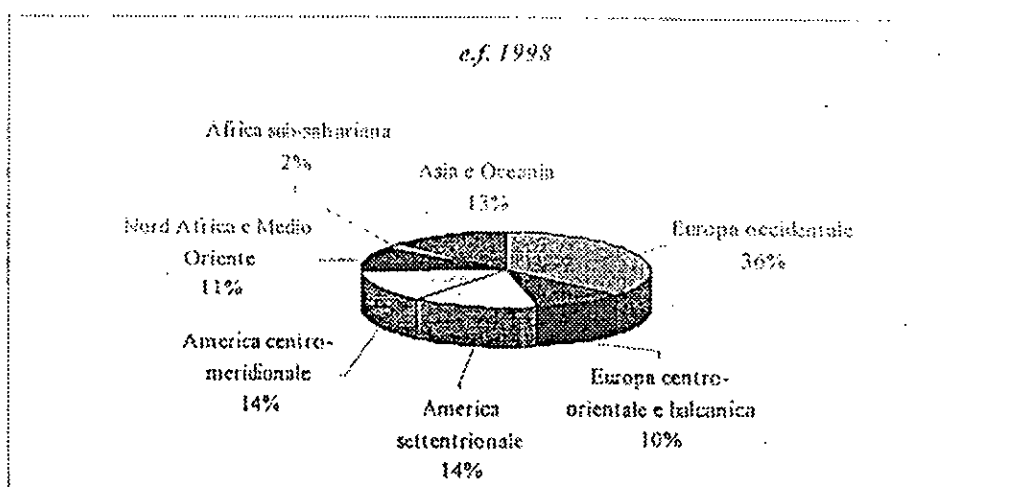
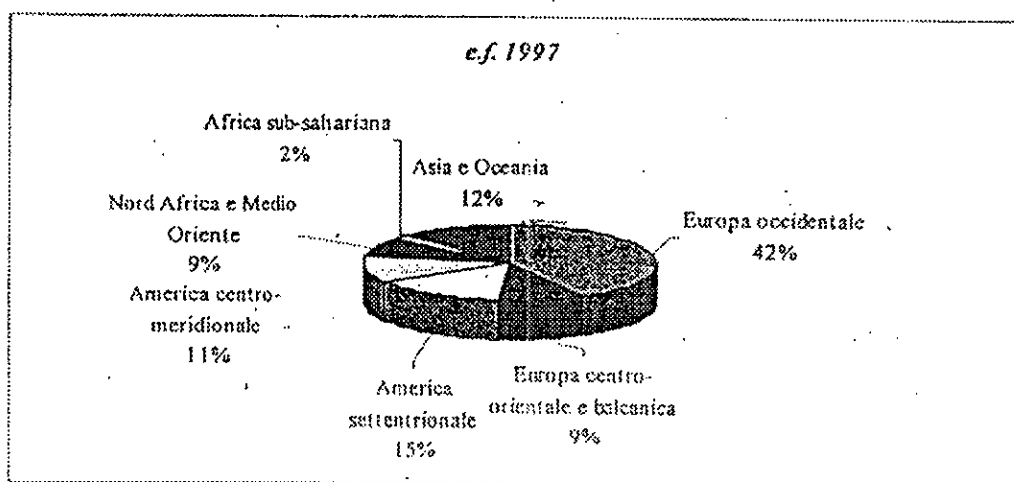
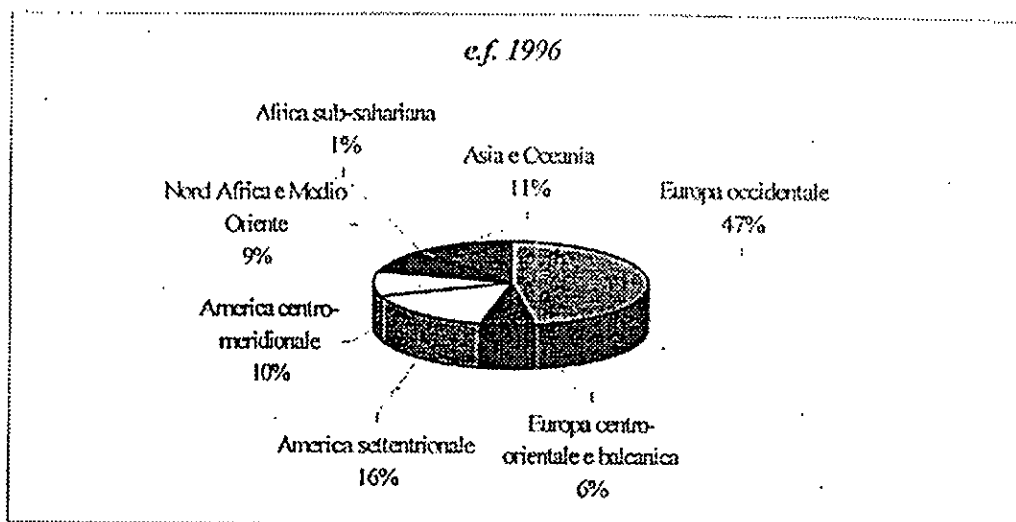
- eventi di particolare rilievo promossi dalle Rappresentanze diplomatiche e dagli Uffici consolari;
- spese volte ad accrescere l'organico a contratto locale per migliorare la funzionalità degli Istituti nell'espletamento dei servizi essenziali.

Una approfondita analisi dell'utilizzo dei contributi concessi agli Istituti di Cultura nel corso del 1998 sarà possibile con l'esame dei bilanci consuntivi 1998 che, come noto, pervengono nell'anno successivo. Tuttavia, sulla scorta dei dati dei conti consuntivi del 1997, si può anticipare che una quota dei fondi erogati sul cap. 2652 viene utilizzata dagli Istituti di Cultura per far fronte alle seguenti voci di spesa: spese affitto (circa 2 miliardi), altre spese di funzionamento (circa 11 miliardi e mezzo), spese per ricorso a personale locale aggiuntivo ai sensi dell'art. 17 comma 2 della legge 401/90 (circa 4 miliardi); spese per attività culturali (circa 10 miliardi).

La dotazione media per Istituto di Cultura nel corso del 1998 è stata di circa 250 milioni — cifra certamente non sufficiente a garantire un adeguato livello di attività culturali.

¹ PREMIO ERATO- FARNESINA

Per incoraggiare i giovani talenti creativi la Direzione delle Relazioni Culturali, in collaborazione con la rete degli Istituti di Cultura, ha indetto un concorso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di 15 borse di studio per soggiorni all'estero, di durata semestrale, riservate ai settori della narrativa, poesia, cinema, teatro, musica e grafica pubblicitaria. Ai vincitori è stato chiesto di realizzare un programma nel Paese estero da loro scelto e di partecipare anche alle attività dell'Istituto di destinazione.



II.2.2. CAPITOLI 2552 (MANUTENZIONE E ADATTAMENTO IMMOBILI DEMANIALI AD USO SCOLASTICO E CULTURALE), 2553 (ACQUISTO MATERIALI PER ISTITUZIONI SCOLASTICHE E UNIVERSITARIE) E 8001 (ACQUISTO, COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI DA DESTINARE A SEDI DI ISTITUTI DI CULTURA E DI SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO).

Nel corso dell'esercizio finanziario 1998 è proseguita, compatibilmente con le limitate disponibilità finanziarie dei capitoli in questione, l'opera di ristrutturazione e di potenziamento del patrimonio immobiliare destinato agli Istituti di Cultura che, oltre a consentire un risparmio per l'erario sulle spese di locazione nel medio termine, assicura quei requisiti di immagine e funzionalità, che sono elemento fondante di un'azione di promozione culturale all'estero. In alcuni casi gli interventi sono stati dettati dall'inderogabile esigenza di conservare un patrimonio di notevole valore storico ed architettonico.

In particolare :

- è stato finalizzato l'acquisto di una sede da destinarsi all'Istituto di Cultura a Mosca;
- è stato stipulato il contratto di acquisto di una sede per l'Istituto di Cultura a Varsavia, a valere sui fondi giacenti in loco sul CCVT, che dovrà essere ristrutturata e consegnata nel corso del 1999;
- è stato redatto il progetto definitivo per il restauro e la ristrutturazione dell'immobile dell'Istituto di Cultura ad Atene al fine di procedere al completamento dei lavori avviati sin dal 1989;
- sono stati consegnati i lavori per il recupero dello storico edificio dell'Istituto di Cultura a Praga;
- è stata avviata la costruzione della sede dell'Istituto di Cultura a New Delhi, all'interno del compound dell'Ambasciata;

- sono state eseguite opere urgenti di manutenzione e ristrutturazione dell'Istituto di Cultura a New York;
- congiuntamente con la DGPA, sono stati avviate le iniziative finalizzate alla ristrutturazione dell'edificio dell'Ambasciata a Berlino, che ospita anche l'Istituto di Cultura, e dell'immobile di Cordoba, destinato ad ospitare il Consolato e l'Istituto di Cultura;
- è stato sdemanializzato l'immobile inizialmente destinato all'Istituto di Cultura a Edimburgo, al fine di procedere alla sua alienazione;
- è stata conclusa l'informatizzazione di tutti gli Istituti di Cultura.

II.23. CAPITOLO 2555. (ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI DA PARTE DELLE AMBASCIATE E DEI CONSOLATI).

Nel 1998, la dotazione di competenza del cap. 2555 è stata di Lit 5.241.000.000, cui vanno aggiunte le variazioni di bilancio relative agli accordi culturali ratificati dal Parlamento per Brasile (100 milioni), Croazia (100 milioni), Albania (65 milioni) e Lettonia (50 milioni) per un totale di Lit 315 milioni, utilizzabili unicamente per detti Paesi.

I finanziamenti disponibili sono destinati a consentire la circuitazione nel mondo di avvenimenti culturali di particolare rilievo nel campo teatrale, musicale, cinematografico, e dello spettacolo in genere, e l'organizzazione di esposizioni e convegni, diffondendo la conoscenza di aspetti particolari del patrimonio artistico italiano e l'esibizione di protagonisti e di rappresentanti d'eccezione della cultura italiana.

Per questa via, è possibile assicurare una presenza culturale italiana anche in quelle sedi in cui non sono presenti Istituti di Cultura.

Oltre agli eventi previsti dai Protocolli esecutivi vigenti, anche nel 1998 si è tenuto conto di specifiche ricorrenze e di incontri bilaterali e multilaterali, suscettibili di aprire interessanti prospettive di promozione e di scambio.

Per una dettagliata elencazione degli eventi più significativi, si rinvia all'allegato n° 7.

II.2.4. CAPITOLO 2654 (EROGAZIONE DI PREMI, BORSE DI STUDIO E SUSSIDI A CITTADINI STRANIERI, A CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO, NONCHÉ A PROFUGHI).

La maggiore disponibilità di risorse finanziarie nel corso degli ultimi due esercizi ha consentito di rafforzare il programma di riqualificazione del livello delle borse di studio già intrapreso.

In primo luogo si sono privilegiate le borse di studio destinate a studenti per corsi post-laurea (ricerche libere, frequenza a scuole di specializzazione, dottorati e masters); in secondo luogo nella concessione delle mensilità si è prestata particolare attenzione all'America del Sud, ai Paesi dell'Europa centro-orientale e a quelli dell'area del Mediterraneo, in ottemperanza agli orientamenti espressi dal Parlamento. Borse di studio sono state destinate anche a studenti della Scuola del Restauro e Ricostruzione dei Monumenti dell'Università "La Sapienza" di Roma e di Fiesole, in connessione con le Missioni italiane per scavi archeologici nei Paesi dell'Africa del Nord, del Medio Oriente e dell'America Latina.

La scelta di privilegiare determinate aree geografiche o settori di studio è stata dettata anche dall'esigenza di evitare sovrapposizioni con i programmi di mobilità studentesca dell'Unione Europea e di ricercare sinergie con i progetti di cooperazione interuniversitarie stipulati da Atenei italiani con istituzioni universitarie estere.

I Paesi stranieri sulla base del principio di reciprocità, concedono, nei limiti delle loro disponibilità, un numero di mensilità di borse di studio in risposta a quello offerto dall'Italia.

A tale riguardo va però osservato che, per i Paesi delle aree geografiche di particolare interesse (America Latina, Europa centro-orientale, Mediterraneo) il principio della reciprocità non viene applicato con rigidità: pertanto l'Italia offre a tali Paesi un numero più elevato di borse di studio di quante essi siano in grado di offrirne a studenti italiani.

II.2.5. Capitolo 2686 (CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI MANIFESTAZIONI SOCIO-CULTURALI DEGLI SCAMBI GIOVANILI).

Nell'ambito del capitolo 2686, sono stati utilizzati i fondi integrativi della legge 401/90 per un ammontare di Lit. 85.800.000, per la concessione di contributi ad associazioni ed enti regionali organizzatori di otto corsi di lingua e cultura italiana per animatori socio-culturali stranieri.

II.2.6. CAPITOLO 2689 (MANIFESTAZIONI, CONVEGNI ED ESPOSIZIONI A CARATTERE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO).

E' stato realizzato all'estero un intenso programma con il concorso degli addetti scientifici, in particolare in connessione con progetti di trasferimento tecnologico da parte del nostro sistema produttivo: si è operato nel settore delle biotecnologie, dei sistemi sanitari, della telemedicina e della protezione dell'ambiente.

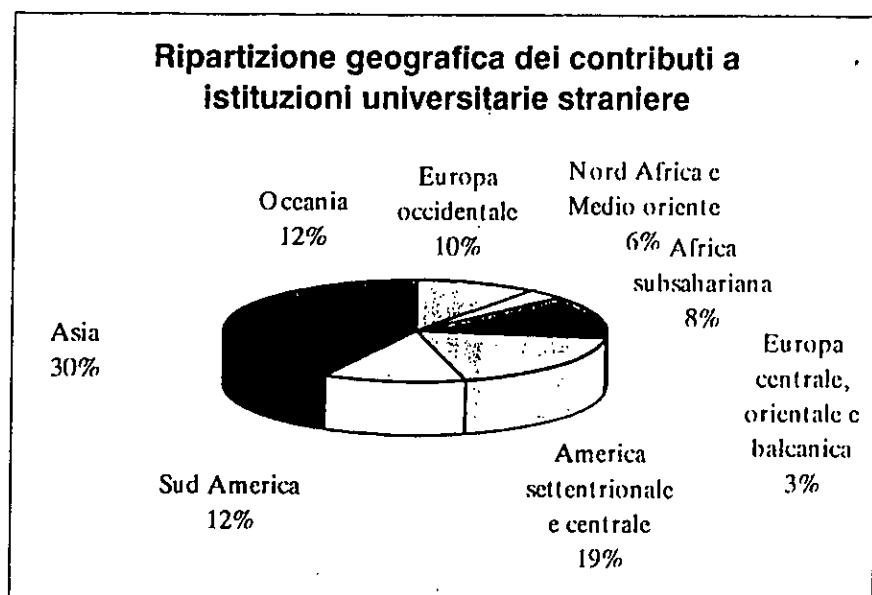
E' stato dato appoggio organizzativo e finanziario alla realizzazione in Italia e all'estero di numerosi convegni scientifici, nonché a iniziative di formazione ed aggiornamento che hanno coinvolto circa 500 esperti e ricercatori provenienti per lo più dai Paesi dell'Europa orientale, del Mediterraneo e dell'America Latina (con particolare riguardo alle scienze neurologiche, alla prevenzione delle patologie polmonari e cardiovascolari, alla pianificazione territoriale e ambientale).

II.2.7. CAPITOLO 2690. (EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED UNIVERSITARIE STRANIERE PER LA CREAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI CATTEDRE DI LINGUA ITALIANA O PER IL CONFERIMENTO DI BORSE DI STUDIO E VIAGGI DI PERFEZIONAMENTO A CHI ABBA FREQUENTATO CON PROFITTO CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANE).

I fondi disponibili per la diffusione della lingua italiana a livello universitario sono stati pari a £ 545 milioni (su una capienza complessiva di 815 milioni). Tali risorse sono state utilizzate per finanziare cattedre di lingua italiana in università funzionanti nei seguenti Paesi:

- Europa Occidentale: Finlandia, Olanda.
- Jugoslavia
- Nord Africa e Medio-Oriente: Giordania, Territori palestinesi.
- Africa Subsahariana: Angola, Cameroun.
- Americhe: Canada, Argentina, Brasile, Ecuador.
- Asia: Cina, India, Indonesia, Uzbekistan, Vietnam.
- Oceania: Australia.

E' evidente che i fondi disponibili per la diffusione della lingua italiana a livello universitario sono troppo limitati per far fronte alla domanda esistente e alla possibilità di garantire, attraverso questo tipo di investimenti, sicuri ritorni per il nostro Paese.



Per quanto riguarda i contributi a favore delle istituzioni scolastiche, si è provveduto a sviluppare e sostenere l'apertura e il mantenimento di cattedre di italiano presso le sezioni bilingui e biculturali nelle scuole straniere e nelle scuole private, ove è in atto un processo di razionalizzazione del contingente di ruolo. Questo è attualmente il settore prioritario di intervento della politica scolastica, poiché consente l'inserimento dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana nelle istituzioni locali. Il capitolo 2690 ha permesso soluzioni alternative per trovare rimedio ai problemi posti dalla riduzione del personale di ruolo e si è rivelato uno strumento flessibile di pronta rispondenza alle esigenze delle sedi estere.

Le disponibilità di bilancio per il 1998 (Lit. 270 milioni) hanno consentito il mantenimento delle cattedre esistenti nelle istituzioni bilingui (Belgrado, Bratislava, Budapest, Montreal, Praga, San Pietroburgo, Smirne, Vilnius), nonché l'apertura di nuove cattedre presso scuole secondarie di Paesi dell'Europa orientale (Podgorica, Sofia) e dell'Africa (Awassa, Libreville).

Il sostegno agli studenti si è realizzato attraverso l'offerta di un viaggio di studio per gli alunni del liceo artistico di Zurigo e per gli alunni di un liceo di Boston, nonché annessa alla scuola italiana di Atene (allegato n° 8).

II.2.8. CAPITOLO 2691 (EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, E PERFEZIONAMENTO PER DOCENTI DI LINGUA ITALIANA OPERANTI NELLE UNIVERSITÀ E NELLE SCUOLE STRANIERE O PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CULTURALI ITALIANE ALL'ESTERO).

Nel 1998 un importo di Lit.123.710.000 è stato erogato a favore di corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana presso università in Argentina, Ecuador, Portogallo, Romania, Spagna, Sud Africa e Turchia. Come il 2690, anche questo capitolo ha una funzione strategica in quanto, provvedendo alla «formazione dei formatori», agisce da moltiplicatore della domanda di lingua italiana.

Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento di docenti non di ruolo, il capitolo, per una quota parte di Lit. 246.500.000, ha consentito la riqualificazione del personale con un conseguente miglioramento della qualità dell'insegnamento, soprattutto in aree di nuova e accresciuta sensibilità verso la lingua e la cultura italiana e ha rappresentato altresì una misura alternativa all'assegnazione di personale di ruolo.

Nel corso del 1998, si è registrata una richiesta molto forte di contributi da parte di enti formatori stranieri, Università ed Enti gestori di scuole italiane private. Sono stati realizzati 6 corsi di aggiornamento in area europea, 5 in Sud America e uno in Africa subsahariana. Per quanto riguarda l'area extra-europea, i progetti sono stati diretti all'aggiornamento professionale dei docenti di lingua italiana in servizio presso istituzioni locali, ove era stato introdotto dai Governi l'insegnamento della lingua italiana come lingua straniera o, nel caso del Brasile, per i docenti di italiano assunti dalle istituzioni locali. In area europea, i progetti approvati riguardano l'aggiornamento di docenti in servizio presso istituzioni bilingui o progetti di formazione in partenariato con l'Unione Europea e il Paese ospitante, come a Francoforte (allegato n° 9).

**COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO****RELAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO EDITORIA****17 dicembre 1998**

La promozione della cultura e della lingua italiane all'estero è regolata dalla Legge 401/90.

Ai sensi dell'art.20 della predetta legge, il Ministero degli Affari Esteri, acquisito il parere della Commissione Nazionale, concede premi e contributi “ per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa”.

A dare pratica attuazione alle disposizioni normative di cui sopra provvedono il D.I. 593/95 e l'annesso regolamento.

Per premi, si intendono i riconoscimenti economici che l'Amministrazione concede ad opere di autori italiani già tradotte in lingua straniera e pubblicate all'estero.

I contributi sono volti a incentivare le proposte di traduzione di opere italiane in lingua straniera.

Le risorse economiche di cui sopra gravano sul Cap.2692 del Ministero degli Affari Esteri “premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa”.

Le direttive contenute nel predetto Regolamento sono state inserite, a cura della D.G.R.C., nel programma generale per la diffusione della cultura italiana all'estero, al quale la stessa D.G.R.C. ha conferito un particolare rilievo affidandone l'attuazione agli Istituti Italiani di Cultura.

Agli Istituti Italiani di Cultura è affidato il compito di esplorare le potenzialità delle realtà culturali e sociali nelle quali operano e delle opportunità da esse offerte, in modo da delineare con gli editori locali, progetti editoriali, d'intesa con gli omologhi italiani che abbiano le caratteristiche dell'efficacia e auspicabilmente della continuità e nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.

Un percorso così strutturato consentirebbe altresì di prevedere iniziative collaterali (incontri, seminari, mostre) in grado di suscitare, nei riguardi delle opere programmate a livello cartaceo e multimediale, l'interesse di un pubblico più vasto di quello che generalmente gravita nell'orbita della carta stampata.

Per quanto concerne il secondo semestre del 1998, le richieste pervenute al Ministero per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche, corredate dalla documentazione di rito, sono state 119.

Sebbene il Gruppo di lavoro Editoria abbia rilevato un sensibile miglioramento nel tenore delle proposte, ritiene tuttavia essere necessario un ulteriore intervento esplicativo circa le finalità delle provvidenze e le metodologie più adeguate per conseguirle.

Tali finalità si compendiano nella realizzazione di opere del patrimonio culturale italiano consolidato e per così dire già vertebrato nelle culture straniere (come sono infatti le testimonianze più permanenti della conoscenza, sia in ambito letterario, sia in ambito artistico, sia in ambito socio-economico, sia in ambito scientifico-tecnologico).

Tuttavia, manifestazioni più aderenti al presente, che abbiano un contenuto propulsivo per la conoscenza della dinamica politica, oltre che artistico-letteraria, della società italiana, possono trovare accoglimento, soprattutto se si raccordano e armonizzano, oltre che con le aspettative del mondo accademico e scolastico, con le iniziative di ampio respiro, come le celebrazioni, i grandi eventi, le fiere, etc.

A questa impresa è opportuno che la rete degli Istituti Italiani di Cultura sia coinvolta in maniera organica: coordinando le istanze per aree linguistiche e per discipline.

A parte le esclusioni per vizio formale, il Gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno che, in questa prima fase di concreta attuazione delle norme sopra evocate, i titoli di autori italiani, già favorevolmente accolti dal pubblico e dalla critica, non possano riverberare il loro successo a svantaggio di autori e titoli che pure si considerino meritevoli dell'attenzione di un pubblico che, seppure limitato, si configura come un campione particolarmente significativo e importante ai fini di una ulteriore propulsione della cultura nazionale.

COMMISSSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO.

Gruppo di lavoro Criteri e metodi della promozione

1) Efficacia e impatto culturale delle iniziative all'estero.

La diffusione della nostra cultura all'estero, dovrebbe tendere a sviluppare tutti i settori in cui essa si articola, tuttavia non tutti gli eventi proposti, hanno lo stesso ritorno d'immagine. In una situazione di scarsa disponibilità di risorse, occorre pertanto privilegiare le iniziative di maggior impatto. Le varie iniziative culturali che vengono proposte all'estero, hanno presa molto differenziata sul pubblico, occorre pertanto valutare con attenzione l'evento che s'intende sviluppare, mettendolo in rapporto con la cultura locale, prima di deciderne la sua realizzazione. Per aumentare l'efficacia dell'evento, si suggerisce di affiancarlo con altre iniziative, ad esempio per una mostra, si dovrebbe affiancarla con dibattiti, incontri e seminari, ecc., che ampli la tematica dell'evento alla conoscenza della storia e della cultura della società italiana, coinvolgendo un numero più ampio di persone, degli stretti interessati all'evento principale.

In linea generale, il nostro paese è particolarmente apprezzato per le sue opere d'arte, per la musica e per tutte le altre forme d'espressione artistica. Sviluppare queste tematiche, porta a risultati di sicuro successo, anche presso un pubblico di cultura diversa dalla nostra. I settori strettamente legati alle espressioni artistiche, come l'architettura, il design e la moda, sono particolarmente apprezzati all'estero, si dovrebbe cercare di sollecitare una maggiore presenza d'eventi legati a questi settori, attraverso mostre, esibizioni, partecipazione a programmi formativi.

Un altro settore che riscuote notevole interesse è quello della conservazione delle opere d'arte in particolare e dei beni culturali ed ambientali in generale, anche in questo caso, è possibile utilizzare materiale già disponibile per essere presentato al pubblico internazionale.

Un settore poco curato è quello della diffusione della nostra editoria, sia per la mancanza di grandi gruppi editoriali, sia per la difficoltà del mercato interno. Si ritiene che un'incentivazione della presenza italiana ai saloni internazionali del libro dovrebbe essere favorita ed incentivata.

2) Qualità degli interventi.

Indipendentemente dal tipo d'evento che è presentato all'estero, rimane come requisito fondamentale la qualità. Tale affermazione potrebbe sembrare superflua, ma in alcuni casi sono stati organizzati eventi di modesta qualità e soprattutto d'artisti di secondo livello. A questo proposito, quando si espongono opere d'artisti contemporanei, è indispensabile presentare quelli che hanno ormai ottenuto un consenso dalla critica internazionale, diversamente si corre il rischio di incappare in manifestazioni di modesta qualità. Il criterio qualitativo è facile ad enunciare, ma difficile da mettere in atto. Credo che un buon metodo sia quello dell'analisi del curriculum, che deve essere molto solido e soprattutto, comprovato da presenze in manifestazioni d'alta qualificazione nazionale.

3) Censimento delle attività promosse all'estero a vario titolo (Università, Regioni, Province, Comuni, enti culturali).

Molti enti italiani, svolgono attività culturale all'estero, senza che gli istituti di Cultura e la D.G.R.C. del MAB, ne sia a conoscenza. Un primo problema che si

pone è quello conoscitivo, sarebbe utile se le varie iniziative fossero almeno note, in modo da pubblicizzarle e la dove è possibile, anche coordinarle. Ad esempio se un'università italiana ha uno scambio culturale con un'Università cinese ed invia un suo docente a tenere alcune conferenze presso quell'Università, se l'Istituto di Cultura fosse al corrente, potrebbe utilizzare quel docente per altri incontri, comunque, potrebbe pubblicizzare la presenza del docente ed il tema trattato.

Per avere un quadro sintetico, si potrebbe la collaborazione agli enti che svolgono queste attività (per le università alla CRUI, per le Regioni al centro Interregionale di coordinamento, per le Provincie e i Comuni, la loro associazione).

Ad esempio attraverso la CRUI, si potrebbe richiedere l'elenco completo di tutti i rapporti culturali delle università italiane con quelle straniere, gli elenchi degli accordi, potrebbero essere forniti a ciascun Istituto di cultura. I teatri stabili e gli enti lirici, svolgono spesso tournée all'estero, anche in questo caso, sarebbe utile conoscerle anticipatamente le iniziative dirette verso l'estero.

Si propone alla Direzione Generale di istituzionalizzare un punto di raccolta e di smistamento, di tutte le iniziative prese dai vari Enti all'estero, in modo che ogni iniziativa sia conosciuta da tutti gli Enti.

4) I promotori di cultura in Italia, catalogo ragionato, per gli istituti italiani all'estero, (indirizzi, siti Internet, programmi culturali).

I promotori della cultura nel nostro paese, elaborano programmi delle loro attività, molti di loro hanno un sito Internet, dove sono riportati programmi informazioni ecc. In alcuni istituti di cultura sono a disposizione computer per collegamenti Internet, sarebbe molto utile fornire a queste strutture un indirizzario ragionato per categoria, ad esempio Università, Regioni, Enti culturali, ecc. dove siano elencati tutti gli indirizzi. Tale indirizzario, faciliterebbe le ricerche, riducendo notevolmente i costi e i tempi d'attesa delle informazioni. L'iniziativa avviata dal MAE in questa direzione, ha bisogno di essere aggiornata ed incentivata, inoltre la commissione dovrebbe sostenere un maggior sforzo finanziario per dotare tutti gli Istituti di Cultura delle attrezzature necessarie. Si ritiene pertanto che l'aggiornamento di un sito Internet della D.G.R.C. sia uno strumento di grande importanza per la nostra promozione all'estero. Si suggerisce l'aggiornamento costante del sito, eventualmente in collaborazione con qualche struttura esterna disponibile a collaborare.

Un'altra fonte d'informazione molto importante è rappresentata dalle Università, in collaborazione con la CRUI si potrebbero inviare ogni anno a tutti gli Istituti di cultura, le guide degli studenti.

5) Elenco sintetico dei materiali culturali prodotti nel nostro paese che possono essere d'interesse promozionale per gli istituti (Audiovisivi, CD ROM, riviste, ecc..)

In questi ultimi anni, è aumentata a dismisura la produzione di materiale divulgativo nel settore della cultura, una parte di questo materiale, potrebbe essere molto utile per la diffusione della nostra cultura all'estero. Tuttavia non sempre, i prodotti che circolano, sono d'alta qualità, occorrerebbe trovare un modo per analizzarlo e successivamente fare in modo di immetterlo nel circuito degli Istituti di Cultura. Molta attenzione dovrebbe essere dedicata al problema dei cataloghi delle biblioteche, ad esempio è possibile attraverso Internet, accedere al Catalogo delle Biblioteche Nazionali (S.B.N.). Il ministero dei Beni Culturali, potrebbe cooperare